

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

don Alessandro - 339 6074767 - Parroco

don Alex - 333 1713150

don Ghyslain - 331 3546058

FOGLIO SETTIMANALE

7 - 13 giugno // 14 - 20 giugno 2026

Accogliamo le riflessioni che don Alessandro ci propone per queste Festività

DOMENICA 7 giugno 2026 – CORPUS DOMINI

La missione di Gesù si è svolta in mezzo alla gente dei paesi: uomini e donne afflitti, poveri ed ammalati che incontrava per le strade. Questa gente cercava Gesù affamata di vita, salute e consolazione; ad essi Gesù ha provato a rispondere con parole di speranza, gesti di guarigione, moltiplicando i pani e pesci, ma soprattutto donando sé stesso: *"Io sono il pane vivo, discese dal cielo, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno"*.

Gesù è venuto nel mondo per condurci alla pienezza della vita, per questo ha voluto comunicarci la sua forza e il suo amore, che ci permettono di affrontare la vita come lui l'ha vissuta e soprattutto di accedere alla sua gloria.

Come Dio ha risposto ai bisogni del popolo d'Israele nel deserto donando Mosè come guida, la Legge come vincolo di unità e la Manna come cibo, così Gesù ha inaugurato il cammino di un nuovo popolo, che ha come Legge il Comandamento dell'amore e come viatico il pane eucaristico.

L'eucaristia è il modo in cui Gesù risorto vivifica continuamente la nostra vita e la comunità nel deserto di questo mondo: nell'eucaristia la sua Parola diventa carne, il suo Spirito diventa forza, la sua Resurrezione diventa pegno della nostra resurrezione: *"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui"*.

Nell'eucaristia si compie quel travaso di vita che il Padre ha versato nel cuore del Figlio e che Gesù vuole riversare in noi: *"Come io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me"*.

Sembrava assurdo ai farisei che ascoltavano l'idea di "farsi pane", perché erano convinti che l'obbedienza alla Legge fosse sufficiente a garantirsi la benedizione di Dio e vivere una vita buona.

Ma coloro che era afflitti, per i poveri e i peccatori, come potevano ricevere la benedizione di Dio, quale prospettiva di salvezza avevano? Gesù è venuto a portare la benedizione e la vita di Dio a tutti coloro che accolgono lui e credono in Lui.

Anche oggi l'eucaristia è dono di vita per coloro che si riconoscono poveri davanti a Dio, coloro che come il popolo nel deserto non possono fare scorta di risorse umane e di beni, non credono di bastare a loro stessi per capacità e competenze, coloro che non si illudono che una terapia possa cambiare la loro sorte. *"Chi mangia questo pane vivrà in eterno"*.

L'Eucaristia domenicale ci fa convenire tutti intorno a Gesù, con gli stessi bisogni umani; come fratelli che hanno gli stessi problemi e la stessa speranza: *"Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane."*



La festa del Corpus Domini ci aiuti a riconoscere il nostro comune bisogno di Gesù Cristo, la centralità dell'eucaristia domenicale costruisce un vincolo di fraternità che ci rende famiglia nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo.

ore 10:30 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Della Putta Maria, Filippin Antonio e Pasquale
- Della Putta Cecilia e Zoldan Pietro
- Carrara Orazio, Lucia, Osvalda e familiari defunti, ordinata dai familiari

Sabato 13 giugno // ore 18,00 – S. Messa

DOMENICA 14 giugno 2026 – XI° ANNO “A”

San Paolo nella Prima lettera ai Corinzi (1,21) dice che *“è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.”*

La predicazione è il modo scelto anche da Gesù Cristo per salvare il mondo, mandando i suoi discepoli ad annunciare che il Regno di Dio è vicino, che credere in Cristo è la promessa di entrare nel Regno. La loro predicazione dei discepoli non si basava su una dottrina; essi testimoniavano un'esperienza di salvezza grazie all'incontro con Gesù. Incontrare Gesù significava per i suoi discepoli sentirsi liberati dal male, sollevati dalle infermità, purificati nel corpo e nello spirito, sperare nella vita eterna. Si trattava di portare agli altri questa loro esperienza di salvezza, non di insegnare solo la buona morale.

I discepoli inviati annunciavano *“che Dio ha dimostrato il suo amore per noi quando ancora eravamo peccatori, per mezzo di Gesù Cristo morto per noi”*, come dice San Paolo.

A garanzia ed efficacia di questo annuncio Gesù ha costituito il gruppo degli apostoli. I dodici Apostoli erano garanti dell'esperienza cristiana originaria, perché noi potessimo veramente incontrare Cristo e ricevere il dono dello Spirito.

Matteo ci dice che Gesù ha cercato di responsabilizzare e strutturare l'evangelizzazione dei primi inviati e li ha mandati anzitutto alle *“pecore perdute della casa d'Israele”* (Mt 10,7).

La prima evangelizzazione si rivolse a quel popolo con cui Dio aveva stretto un'alleanza nel deserto. Gesù mandò i suoi discepoli anzitutto al suo popolo, perché gli Ebrei avevano già conosciuto Dio e attendevano la venuta del Messia. La prima evangelizzazione si rivolse a coloro che conoscevano le Scritture e ne attendevano il compimento.

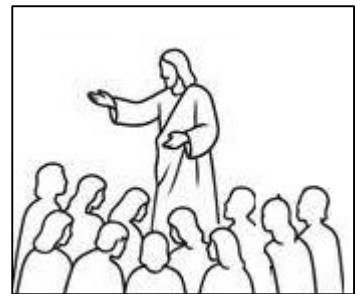
Ma questa prima evangelizzazione produsse pochi frutti di conversione, perché il popolo d'Israele si aspettava una liberazione politica e la restaurazione del Regno di Davide.

Dopo la sua morte e resurrezione Gesù inviò i suoi discepoli a tutte le genti, che non conoscevano il Dio d'Israele, per loro Cristo diventò la promessa della vita divina al di là di questa vita terrena.

Oggi, in questa nuova società pagana che non conosce la Bibbia, che vive in una cultura in cui l'uomo cerca la pienezza della vita quaggiù; in questa società che cosa significa annunciare che *“il Regno di Dio vicino”*? Chi sente il bisogno di salvezza? Cosa rappresenta Gesù Cristo?

Forse solo per i sofferenti e marginati Gesù rappresenta una salvezza!

A queste persone Gesù manda oggi noi discepoli, per farci vicini a coloro che sono in una situazione di bisogno con una parola di speranza.



ore 10:30 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Filippin Osvalda, anniversario ordinata dai figli
- Zoldan Wilma e Virgilio
- Martinelli Osvaldo, nel compleanno ordinata da Paroni Valeria e familiari

Sabato 20 giugno // ore 18,00 – S. Messa

Per def.ti:

- Nadalin Aldo, Rosina e Franco, Sartor Maria e familiari defunti.